



BILANCIO SOCIALE 2013

INDICE

1. PREMESSA (pag. 3)
 - 1.1 Ciao Fabrizio, ciao Presidente (pag.3)
 - 1.2 Presentazione (pag.4)
 - 1.3 Metodologia (pag. 5)
 - 1.4 Modalità di comunicazione (pag.5)
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE (pag.6)
 - 2.1 Informazioni generali (pag.6)
 - 2.2 Mission, vision, valori, principi (pag.7)
 - 2.3 Attività svolte (pag.9)
 - 2.4 Composizione base sociale (pag.10)
 - 2.5 Territorio di riferimento (pag.10)
 - 2.6 Storia (pag.10)
 - 2.7 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis" (pag.12)
 - 2.8 Il fund raising (pag.12)
3. GOVERNO E STRATEGIE (pag.13)
 - 3.1 Organi istituzionali (pag.13)
 - 3.2 Partecipazione (pag.14)
 - 3.3 La struttura organizzativa (pag.14)
 - 3.4 Governance (pag.15)
 - 3.5 Strategie, obiettivi, programmazione (pag.16)
 - 3.6 Politiche per la Qualità (pag.18)
 - 3.7 Accreditamento ex LR 22/2002 e DGRV 1616/2008 (pag.19)
4. PORTATORI DI INTERESSE (pag.19)
 - 4.1 Lavoratori (pag.19)
 - 4.2 Utenti (pag.22)
 - 4.3 Familiari (pag.23)
 - 4.4 Territorio (pag.23)
 - 4.5 Istituzioni (pag.24)
 - 4.6 Rete (pag.24)
5. RELAZIONE SOCIALE (pag.24)
6. DIMENSIONE ECONOMICA (pag.30)
 - 6.1 Valore della produzione (pag.30)
 - 6.2 Patrimonio netto (pag.30)
 - 6.3 Investimenti (pag.30)
 - 6.4 Finanziatori (pag.31)
7. LE PROSPETTIVE FUTURE (pag.31)

1. PREMESSA

1.1 Ciao Fabrizio, ciao Presidente

Avevamo un amico più di un fratello,
che ha incontrato un giorno un fiume in piena.
Ha combattuto con forza e determinazione
contro la potenza dell'acqua, giorno e notte
afferrando la vita.

Poi, con pazienza e dolcezza, giorno e notte,
lasciandosi portare dalla corrente.
Dove volavano i suoi pensieri?

Salivano oltre le nuvole
o cercavano il volto di tutti gli amici,
di ogni persona amata,
per lasciare a ciascuno un pezzetto di vita,
fino all'ultimo giorno, fino all'ultima ora?

Con il cuore ancora pesante di commozione e di gratitudine
per il dono di questo "grande" amico,
che custodiremo per sempre dentro di noi,
sento il bisogno di dire Grazie
a chiunque in questo periodo ha vissuto e condiviso
il dolore per la perdita del nostro caro Presidente.

Grazie a ciascuno per il grande abbraccio
stretto intorno alla famiglia
e agli sguardi privi di parole,
ma più ricchi e preziosi delle parole.

Con questi sentimenti
possiamo e dobbiamo guardare avanti con fiducia e senza paura,
ma anzi ancora più determinati, ciascuno con le proprie forze,
ciascuno nel quotidiano, con l'entusiasmo e la passione
che Fabrizio ci ha trasmesso.

1.2 Presentazione

È difficile raccontare un anno che ha portato all'incolmabile scomparsa di Fabrizio e di Sergio. Due uomini di comunità, operatori veri perché sempre orientati alla ricerca del bene di tutti con inesauribile impegno civile e passione. Inutile provare a descrivere il vuoto lasciato, talmente inutile che non ci proviamo. Preferiamo piuttosto guardare meglio quel vuoto, trovandolo invece ricco di molti contenuti che anche i nostri amici hanno contribuito a definire.

Sono contenuti che vengono dal passato, che attestano come la cooperazione sia da sempre, quasi da quando esiste l'uomo, una formula *vincente*. Vincente perché valorizza le ricchezze presenti dentro ciascuno, e per questo l'unica formula societaria che resiste alla crisi, registrando dati in controtendenza rispetto al diffuso andamento dell'economia. La cooperazione ha il vantaggio strutturale di essere fortemente ancorata alla realtà, di esserne parte delle sue maglie più strette. Questo carattere le dà spinta innovatrice, perché fisiologicamente è orientata a capire i bisogni delle persone e quindi a immaginarne le risposte. È uno strumento che ci rende liberi, liberi non *da* qualcosa ma *per* qualcosa. Un qualcosa che abbiamo descritto nei nostri valori, approvati nel corso del 2012 e che abbiamo provato nel 2013 a tradurre in obiettivi e strategie per il prossimo quinquennio nel nuovo Piano Strategico.

In questi termini, ci riscopriamo ricchi di contenuti, stimoli e visioni che ciascun socio, ciascuna persona, apporta in modo unico. Come facevano in modo unico i nostri due amici.

A tutti buona strada in questo meraviglioso percorso, che ci ha portati nel 2013 a ricordare i 30 anni dall'inizio dell'Associazione che ha ispirato le nostre realtà e che ora ci proietta verso il ventennale della nostra cooperativa, che affrontiamo orfani del nostro amico Fabrizio, ma motivati nel portare avanti tutto ciò che lui stesso ci ha insegnato e trasmesso.

La Presidente
Luisa Fungenzi



1.3 Metodologia

La scelta di redigere il bilancio sociale per l'esercizio 2013 si pone in continuità con quanto deliberato dal Consiglio dei Presidenti (Delibera dell'8 aprile 2011) e confermato per l'anno in corso dalla Direzione Strategica del Gruppo Polis (Delibera del 28 febbraio 2014). È pertanto una scelta che interessa tutte e cinque le cooperative del Gruppo e che prevede l'adozione dello schema e della piattaforma on-line predisposta da Confcooperative-Federsolidarietà.

A tale impostazione è stato unito il know-how e l'esperienza del Gruppo Polis in materia di rendicontazione sociale per arrivare a produrre uno strumento -conforme alle indicazioni della nostra Associazione di categoria- omogeneo per tutte e cinque le cooperative del Gruppo.

Il documento prodotto assume valore non solo per i portatori d'interesse di Gruppo R, per i quali è la principale fonte di aggiornamento e informazione, ma contribuisce a mantenere il legame tra la cooperativa e il contesto di riferimento, compresa la rete di appartenenza rappresentata innanzitutto da Gruppo Polis e Confcooperative-Federsolidarietà.

La redazione del documento è stata curata dalla Direzione e realizzata in collaborazione con la Segreteria del Gruppo Polis.

Il bilancio sociale tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e risponde alle esigenze informative e conoscitive non rappresentabili dai soli valori economici, attraverso cui intendiamo evidenziare le seguenti valenze:

- Relazione (rendicontazione delle attività svolte);
- Comunicazione (degli obiettivi, delle strategie, dei dati);
- Informazione (della dimensione non solo economica dell'attività).

Valenze a partire da cui derivano i seguenti obiettivi:

- Fidelizzare i portatori di interesse;
- Favorire la comunicazione;
- Informare il territorio.

Emergono dal documento alcune importanti indicazioni, presentate in modo comparato di anno in anno, utili alla cooperativa per farsi conoscere sempre più dai propri interlocutori.

1.4 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci del 13 maggio 2014
- Pubblicazione su server accessibile agli utenti del sistema informatico del Gruppo Polis

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

La cooperativa sociale Il Portico ha scopo mutualistico allargato e rivolto, oltre che ai propri soci, anche al territorio. Il suo fine è, come riportato nell'art. 3 dello statuto "il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività di impresa finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91".

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

"La Cooperativa persegue gli scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo 1, primo comma, punto a) L. 381 del 08/11/91 orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone adulte con disabilità fisica e psichica, persone affette da malattia mentale e in condizione di disagio sociale".

Scheda di sintesi

Denominazione	Il Portico società cooperativa sociale	
Indirizzo sede legale	Via Due Palazzi 16, 35136 Padova	
Indirizzo sedi operative	CTRP "La Meridiana" Via del Bigolo 46, 35133 Padova Comunità Alloggio "Il Biancospino" (nuclei 1 e 2) Via Torino 8, 35010 Villafranca Padovana, Padova Comunità Alloggio "Abitare il Tempo" Via del Bigolo 100, 35133 Padova Gruppo Appartamento Protetto "Casa Ama" Via Antonio da Murano 18, 35134 Padova Gruppo Appartamento Protetto "Casa Amica" Strada Battaglia 57, 35020 Albignasego, Padova Appartamento Autonomo "Casa Fiesole" Via Mino da Fiesole 5, 35134 Padova Appartamento Autonomo "San Gregorio" Via Moretto da Brescia 8, 35134 Padova Appartamento Autonomo "Casa Ponte" Via Pontevigodarzere 84, 35133 Padova	
Forma giuridica e modello di riferimento	Società cooperativa sociale, modello S.p.a.	
Tipologia	Cooperativa sociale di Tipo A (L. 381/91)	
Data di costituzione	19.05.1994	
Codice Fiscale	00185870284	
Partita Iva	00185870284	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A103234	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	A/PD0034	
Telefono	049.8900506 (Sede legale)	
Fax	049.8909148 (Sede legale)	
Email	portico@gruppopolis.it – portico@pec.confcooperative.it	
Sito internet	www.gruppopolis.it	
Qualifica impresa sociale (L.118/05 e d.lgs. 155/06)	No	
Appartenenza a reti associative		Anno di adesione
	Confcooperative	1994
	Gruppo Polis	2008
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Veneto Insieme	
	Consorzio Veneto In Salute	
Altre partecipazioni e quote	Consorzio Solidarfidi	5.080
	Consorzio Veneto Insieme	10.845
	Confcoop	26
	Fratres scs	2.500
	Banca Etica	516

	PNL scs	103.000
	CGM Finance	1.000
	Crediveneto	36
	Consorzio Veneto in Salute	6.000
	<i>Totale</i>	<i>129.003</i>
Codice Ateco	87 - 85	

2.2 Mission, vision, valori, principi

La cooperativa sociale Il Portico, ai sensi della legge 381/91, si pone come finalità istituzionale quella di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi".

Mission

La mission è la seguente: «Il Portico persegue il miglioramento globale della qualità della vita di persone con disagio psichiatrico e disabilità mentale. La cooperativa si apre inoltre alla comunità, promuovendone il coinvolgimento, diffondendo una cultura di integrazione sociale, sensibilizzando ai valori della solidarietà e della cooperazione. Il Portico si propone di dedicare un'attenzione costante alle persone con disagio psichiatrico e disabilità psichica per concretizzare i valori di solidarietà e promozione della centralità della persona».

Valori

La cooperativa, nel perseguimento della mission, orienta il proprio operato con costante riferimento alla carta dei Valori e della partecipazione democratica del Gruppo Polis, approvata nel corso delle assemblee dei soci svolte nel 2012, il 15 maggio 2012 nel caso della cooperativa Il Portico. I valori di riferimento in essa indicati sono i seguenti:

Centralità della persona

- Qualità delle relazioni.

Rendere attivo questo valore significa, per Gruppo Polis, mettere in condizione ogni persona che a vario titolo ne fa parte, di esprimere idee, bisogni, capacità, senza alcuna discriminazione e secondo il principio della reciprocità.

- Qualità dell'ambiente.

In accordo tra le diverse tipologie di servizi offerti dal Gruppo Polis, promuovere senso di appartenenza e stile di accoglienza verso chi li frequenta.

- Valorizzazione dei talenti.

Conoscere la persona per favorirne l'inserimento nell'ambiente più consono alle sue capacità, abilità e potenzialità rispettando la professionalità e le competenze di tutti i soci e lavoratori.

Partecipazione

Essere soci della cooperativa significa assumere la responsabilità del suo sviluppo attraverso:

- Conoscenza dello strumento giuridico.

Offerta della formazione necessaria alla partecipazione consapevole allo sviluppo delle cooperative.

- Conoscenza delle responsabilità che ci si assume partecipando.

Partecipazione alla vita della cooperativa come condizione irrinunciabile per il suo sviluppo e come adesione alle responsabilità imprenditoriali assunte da ciascun socio con la libera adesione.

- Disporre tutti delle medesime possibilità – Partecipazione democratica

Il principio "una testa, un voto", espresso attraverso la partecipazione della vita della cooperativa, ne governa lo sviluppo.

Responsabilità

- Attenzione all'ambiente (comportamento ecologico e gestione delle risorse ambientali).

Uso consapevole e responsabile delle risorse ambientali di cui disponiamo coerentemente con le possibilità e le situazioni.

- Gestione delle risorse della cooperativa e del territorio in modo trasparente e onesto.

Attenzione alla trasparenza ed onestà nell'utilizzo delle risorse a disposizione, in vista dello sviluppo delle cooperative e del territorio in cui esse operano.

- Rispetto delle regole fiscali e civili

Operare nel rispetto della legalità, osservando tutte le norme civili e fiscali cui la cooperativa è soggetta, garantendo una condotta di mercato rispettosa delle regole della concorrenza.

- Fedeltà ai principi statutari e alle norme della Legge n. 381/91 e della Legge Regionale del Veneto n. 23/06.

Costruire servizi non fini a se stessi, ma al benessere della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone.

Innovazione

- Attenzione ai nuovi bisogni emergenti.

Apertura ai nuovi bisogni che la comunità e il mercato esprimono, e disponibilità a verificare la possibilità di offrire risposte organizzate e funzionali.

- Continua tendenza al miglioramento nell'organizzazione.

Ricerca di metodologie e tecnologie efficaci ed efficienti per soddisfare i bisogni delle persone.

- Ampliamento delle iniziative imprenditoriali.

Valutazione di tutte le possibili iniziative imprenditoriali economicamente sostenibili volte allo sviluppo dei servizi ed attività di Gruppo Polis.

Cooperazione

- Stile relazionale improntato alla collaborazione e al sostegno.

Promozione di uno stile collaborativo finalizzato al benessere e alla soddisfazione personale di tutti i portatori di interesse.

- Stile relazionale collaborativo nei confronti delle altre cooperative e del contesto esterno.

Azione finalizzata alla costruzione di reti di collaborazione, guidata dai principi di trasparenza e correttezza.

- Partecipazione agli organi di rappresentanza con la disponibilità ad assumere cariche.

- Assunzione di responsabilità all'interno delle organizzazioni di appartenenza finalizzata allo sviluppo e al cambiamento.

- Disponibilità a creare sinergie e profitti con altre strutture e realtà.

Apertura alla collaborazione con le realtà del territorio e disponibilità a creare sinergie sul fronte dei servizi e delle attività imprenditoriali.

- Promozione della cultura della cooperazione.

Formazione interna e sensibilizzazione esterna alla conoscenza dei principi e dei valori della cooperazione.

Durabilità

- Attuare tutti i comportamenti necessari per operare le scelte opportune affinché siano garantiti nel tempo le attività e lo sviluppo della cooperativa. In particolare:

- definire ed attuare strategie di sviluppo delle Cooperative, dei servizi e delle attività compatibilmente con le evoluzioni del contesto economico e sociale locale e nazionale.

- Definire e mettere in atto scelte gestionali e organizzative per affrontare gli sviluppi del mercato ed i condizionamenti economici del contesto.

- Definendo ruoli e competenze di ciascun socio e lavoratore all'interno dell'organizzazione.

Con riferimento ai comportamenti, sono distinti quelli da incentivare e quelli da scoraggiare.

Comportamenti da incentivare:

- Promozione delle competenze specifiche di ciascuno attraverso processi di aggiornamento, formazione professionale e societaria.
- Rispetto delle regole e relativa promozione/educazione:
definizione di obiettivi, deleghe e responsabilità esplicite con valutazione e verifica.
- Coerenza al mandato e flessibilità nella modalità di raggiungimento degli obiettivi.
- Condivisione delle scelte strategiche.
- Attenzione alla comunicazione:
comunicazione sintetica e informale; valutazione della qualità e della quantità delle informazioni da fornire; ascolto reciproco e trasparenza nelle comunicazioni; confronto continuo e correzione reciproca; attenzione al rispetto della privacy.
- Valutazione delle risorse umane:
gratificazione dei comportamenti corretti; correzione dei comportamenti non corretti.
- Attenzione all'ordine ed alla pulizia degli spazi ed all'uso delle risorse strumentali affidate.

Comportamenti da scoraggiare:

- Comportamenti non in linea con i valori identificativi del Gruppo Polis.
- Qualsiasi comportamento contrario al rispetto della persona chiunque essa sia (ivi compresi imitazioni, battute irriverenti, "frecciate").
- Il rifiuto del confronto con gli altri.
- La deresponsabilizzazione attraverso la delega.
- La tolleranza eccessiva.
- Le "voci di corridoio", da "qualsiasi corridoio" provengano.
- La produzione di documenti inutili.
- La ridondanza di informazione e attività.

Tali valori vengono collocati in armonia con quanto espresso dai principi della cooperazione, formulazione universale recepita da Confcooperative, che indica i seguenti 7 principi:

- 1° Principio: Adesione libera e volontaria.
- 2° Principio: Controllo democratico da parte dei Soci.
- 3° Principio: Partecipazione economica dei Soci.
- 4° Principio: Autonomia e indipendenza.
- 5° Principio: Educazione, formazione e informazione.
- 6° Principio: Cooperazione tra cooperative.
- 7° Principio: Impegno verso la collettività.

2.3 Attività svolte

Il Portico accoglie complessivamente oltre 60 utenti, persone con disabilità e persone con disagio psichiatrico inseriti nelle diverse strutture residenziali a seconda che necessitino di un percorso terapeutico riabilitativo o di un percorso maggiormente educativo-assistenziale.

I servizi gestiti sono i seguenti:

- Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta "La Meridiana";
- Comunità Alloggio "Il Biancospino" (due nuclei);
- Comunità Alloggio "Abitare il Tempo";
- Gruppo Appartamento Protetto "Casa AMA";
- Gruppo Appartamento Protetto "Casa Amica";
- 3 Appartamenti Autonomi. (Casa Fiesole, Casa San Gregorio, Casa Ponte)

2.4 Composizione base sociale

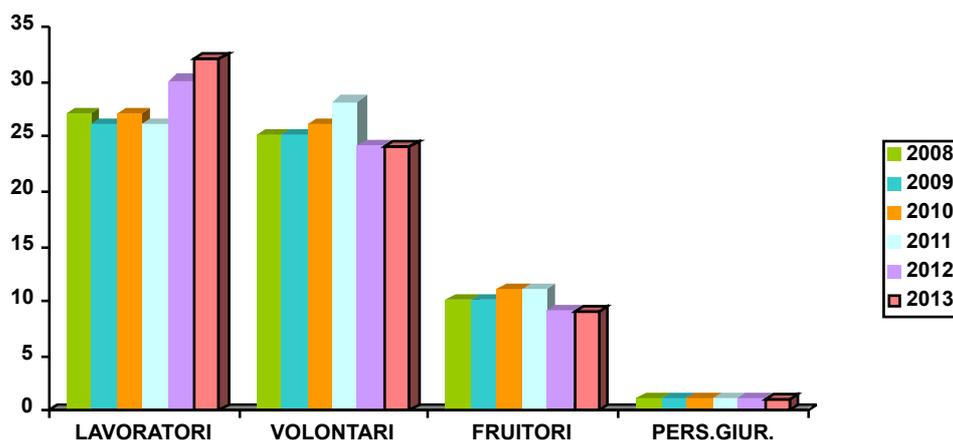
La base sociale nel corso del 2012 ha avuto alcune variazioni: si è registrato il recesso del rapporto societario di 3 soci volontari e 2 famigliari, mentre 3 lavoratori dipendenti sono stati ammessi a socio. Di seguito alcuni dati di sintesi.

Base sociale: anno 2013

Tipologia soci	Numero	%
Lavoratori	32	48%
Volontari	24	36%
Fruitori	9	14%
Persone giuridiche	1	2%
TOTALE SOCI	66	100%

Anno	Totale Soci	Ammissioni	Dimissioni
2011	66	n.d.	n.d.
2012	64	3	5
2013	66	2	0

Base sociale: andamento 2008-2013



2.5 Territorio di riferimento

Il Portico opera nel territorio del Comune di Padova e dei Comuni limitrofi, e gestisce i propri servizi principalmente in convenzione con ULSS 16 di Padova (avendo come aree di afferenza il II e III Servizio Psichiatrico) e l'ULSS 15 Alta Padovana.

2.6 Storia

Il Portico viene costituita il 19 maggio 1994 dall'esperienza maturata nell'ambito della cooperativa sociale Polis Nova e da una prolungata attività di volontariato dei fondatori. Spesso la situazione familiare non consentiva alle persone già frequentanti il centro diurno di Polis Nova una sistemazione abitativa adeguata: Il Portico nasce così come risposta al bisogno di residenzialità degli utenti con disagio psichiatrico e disabilità psicofisica per gestire strutture protette di accoglienza e comunità residenziali, in cui vengono offerti progetti educativi individualizzati, finalizzati al raggiungimento delle autonomie personali che possono essere potenziate e al mantenimento di quelle possedute.

Le tappe che si susseguono nei primi anni portano ad una rapida crescita delle attività:

- La "Cascina del Sole" è la prima comunità residenziale aperta.
- Del 1995 è la prima convenzione con l'ente pubblico.

- Nel 1998 viene in seguito inaugurata la CTRP (Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta) "La Meridiana", primo esempio a Padova di gestione mista tra ente pubblico e un soggetto privato per la conduzione di una comunità terapeutica psichiatrica.
- Nel 2001 viene inaugurata a Taggì di Sotto la comunità "Il Biancospino", e un nuovo gruppo appartamento.
- Nello stesso anno la cooperativa ottiene la certificazione di qualità, aggiornata secondo la normativa Vision 2000.

Nel 2004 Il Portico festeggia "Dieci anni di comunità", con una serie di eventi finalizzati a diffondere nel territorio due importanti messaggi di visibilità e di sensibilizzazione all'accoglienza del "diverso". Le iniziative organizzate (la presentazione del libro "Istruzioni per un genocidio", lo spettacolo teatrale "La carezza di Dio", l'evento estivo "Fuori di festa", lo spettacolo d'intrattenimento "Ciacole solo ciacole" e la festa di Natale aperta al territorio) sono state in grado di coinvolgere ampiamente la cittadinanza e le Istituzioni, portando attenzione e contribuendo all'integrazione tra comunità e servizi.

Riprendendo la sequenza cronologica si segnala in seguito:

- L'inaugurazione, a settembre 2004, del gruppo appartamento "Villa Berta", a Padova, il secondo servizio di questo tipo gestito dalla cooperativa.
- L'avvio nel 2005 del primo Appartamento Autonomo: "Casa Foglia", a Padova, fino ad allora un Gruppo Appartamento. Da sottolineare che l'esperienza di autonomia è particolarmente importante perché rappresenta un ulteriore tassello del percorso riabilitativo proposto.
- Sempre nel 2005 è l'avvio del Gruppo Appartamento Protetto presso la "Casa dell'auto mutuo aiuto". Il progetto, finalizzato a creare una relazione forte con il territorio e realizzato grazie al contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, entra così pienamente nella fase operativa.
- È del 2007 la chiusura del Gruppo Appartamento Protetto Villa Berta e la contemporanea apertura del Gruppo Appartamento Protetto Casa Amica con il III Servizio Psichiatrico dell'Ulss 16 di Padova.
- Del 2008 è la conoscenza con la dott.ssa Carozza, Primario della Riabilitazione Psichiatrica a Ravenna, con la quale viene avviato il percorso sulla Riabilitazione Psichiatrica, sviluppato con 140 ore di formazione nel corso dell'anno 2009.
- Sempre nel 2008 ricorre il decennale della comunità La Meridiana, celebrato con gli eventi intitolati "Roba da Matti", che hanno visto lo svolgimento di un convegno sul tema della salute mentale aperto al pubblico, con la relazione della stessa dott.ssa Carozza e uno spettacolo teatrale per la cittadinanza con la partecipazione degli artisti Alessio Lega e Roberto Citran.
- Nel 2009, in concerto con il Comune di Padova e l'ULSS 16 viene chiesta una struttura, concessa tramite l'Ater, per l'apertura di un nuovo Appartamento Autonomo, avvenuta nel mese di luglio. In agosto avviene il trasferimento della Comunità Alloggio La Cascina del Sole nella nuova struttura di proprietà della cooperativa "Abitare il Tempo".
- Nel 2010 sono stati realizzati i lavori di ampliamento della Comunità Alloggio "Il Biancospino", con l'apertura prevista di un secondo nucleo.
- Nel corso del 2011 è stato celebrato il decennale della Comunità Alloggio "Il Biancospino" con l'inaugurazione del Nucleo 2. In occasione dei festeggiamenti con la comunità di Taggì di Sotto, alcuni ospiti della comunità hanno realizzato uno spettacolo di danceability e la Compagnia Piccola Scena di San Martino di Lupari ha messo in scena lo spettacolo teatrale "Il Letto Ovale". Alla serata hanno partecipato soci e lavoratori della cooperativa, famigliari, abitanti della frazione di Taggì che ospita la Comunità, autorità comunali e dirigenti delle ULSS 15 e 16.
- Il 2012 ha visto un incremento dei servizi rivolti ai progetti di autonomia con l'apertura di un nuovo Appartamento Autonomo per la salute mentale. Il progetto è stato condiviso con gli utenti nel corso della stagione estiva e nel mese di dicembre si è realizzato l'avvio con l'ingresso di due ospiti. Nel corso dell'anno la cooperativa ha operato anche nell'ottica dell'ampliamento della gamma di servizi attraverso la partecipazione al sistema "Aggregazioni Funzionali Territoriali". A questo proposito è stato avviato il dialogo con l'Azienda Ulss 16 e, nella seconda parte dell'anno, il Coordinatore Generale e la Referente interna per l'area hanno seguito il percorso formativo organizzato dall'ente di formazione Irecoop Veneto e dal Consorzio Veneto in Salute.

- Nel corso del 2013 le attività sono proseguite nella direzione del consolidamento, sia in ordine agli aspetti economico-finanziari, sia per quanto riguarda il metodo educativo-riabilitativo. Due eventi sono stati particolarmente significativi per il rafforzamento del legame col territorio e per i contenuti che hanno trasmesso agli interlocutori. Il primo si è tenuto a giugno ed è stata la presentazione di uno studio realizzato dall'ente di ricerca Euricse, che ha analizzato i benefici in termini economici e sociali della filiera riabilitativa offerta dalla Cooperativa; il secondo è stato l'inaugurazione ufficiale della comunità alloggio Abitare il Tempo. L'anno è tuttavia stato caratterizzato dal venir meno dell'insostituibile apporto del presidente Fabrizio Panozzo, fino alla sua scomparsa avvenuta il giorno 1 gennaio 2014. Lo sgomento si è unito alla necessità, faticosa, di riorganizzare la gestione della Cooperativa e dei servizi.

2.7 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"

Il Portico aderisce al gruppo cooperativo paritetico "Gruppo Polis", costituitosi ai sensi dell'art. 2547 del Codice Civile nel 2008, ma avviato informalmente già a partire dai primi anni 2000. La principale finalità di questa unione di cooperative è la possibilità di proporre, in modo coordinato e sinergico, percorsi individualizzati educativi, di riabilitazione e di inserimento lavorativo a persone in stato di bisogno. L'obiettivo che si intende raggiungere è la creazione di una filiera di servizio completa, orientata a rispondere ai bisogni complessivi della persona. Gruppo Polis opera infatti secondo una logica integrata con la persona e il territorio, nei vari ambiti: educativo, riabilitativo, residenziale e di inserimento lavorativo.

L'essere "gruppo" consente alle cinque cooperative di ottimizzare le risorse disponibili creando sinergie, e di aumentare il potere contrattuale nei confronti dei diversi interlocutori pubblici e privati. Il Gruppo fornisce opportunità di integrazione, coordinamento, sviluppo delle attività e la possibilità di costituire maggiore massa critica, nell'intento di porsi all'attenzione degli interlocutori non come soggetti gestori di servizi ma come attori per la definizione delle politiche sociali.

Sempre più, negli ultimi anni, il territorio del Comune di Padova ha visto la presenza di Gruppo Polis: gli eventi pubblici, legati alle attività di fund raising o alle iniziative di promozione come il progetto SpettacoliAMO sono stati infatti importanti occasioni di coinvolgimento della cittadinanza a tutti i livelli. Tra queste, ad esempio, la cena di gala per beneficenza organizzata a sostegno dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza: nel 2011 e nel 2012, la risonanza di questo evento è stata di sicuro rilievo: il numero dei partecipanti è stato superiore alle 500 persone, in una location di grande prestigio: il Palazzo della Ragione, concesso al Gruppo Polis dal Comune di Padova.

Nel 2013 il principale evento è stato il concerto di Fiorella Mannoia tenuto a Este il 31 agosto. 2000 partecipanti e molta risonanza presso il territorio. Molteplici inoltre le occasioni di incontro col territorio in occasioni più mirate, attraverso i già citati progetti SpettacoliAMO e Favolosi Animati, rivolti alle scuole e alla cittadinanza.

2.8 Il fund raising

Nel corso del 2013 Gruppo Polis ha proseguito le attività di fund raising proposte al territorio e indirizzate a cittadini, aziende e istituzioni con l'obiettivo di sostenere i servizi che maggiormente risentono della scarsità di risorse. Le attività, in particolare gli eventi pubblici, sono state finalizzate al sostegno delle attività rivolte alle persone senza dimora e alle donne vittime di violenza e hanno visto l'impegno diretto della Cooperativa nella loro realizzazione.

Oltre al concerto di Fiorella Mannoia già citato, a favore delle donne vittime di violenza sono stati realizzati gli eventi Stasera Non Escort e la Lotteria Solidale e Concerto di Natale. Nel paragrafo relativo, presente all'interno della relazione sociale esposta più avanti, è riportato il dettaglio della raccolta.

Collegato al fund raising vi è la raccolta del 5 per mille, il dispositivo introdotto dal legislatore italiano per offrire una possibilità di finanziamento alle organizzazioni senza scopo di lucro. La raccolta è attiva fin dal primo anno di introduzione, il 2006, e nel corso degli anni si sono registrati i seguenti risultati:

- Anno 2006: 495 preferenze e 16.328 euro, destinati al sostegno della Bussola, del progetto Tempo libero, del laboratorio Progetto L e delle vacanze estive organizzate per gli utenti dei servizi
- Anno 2007: 464 preferenze e 15.777 euro, destinati al sostegno della Bussola, del progetto Tempo libero, del laboratorio Progetto L.
- Anno 2008: 555 preferenze e 19.961 euro, destinati al sostegno del progetto di riqualificazione dell'area di via Due Palazzi
- Anno 2009: 508 preferenze e 17.054 euro, destinati al sostegno del progetto di riqualificazione dell'area di via Due Palazzi
- Anno 2010: 513 preferenze e 13.915 euro, destinati all'accoglienza di persone senza dimora presso il centro diurno La Bussola, all'accoglienza protetta e al sostegno di donne vittime di violenza, all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
- Anno 2011: 330 preferenze e 10.361 euro, destinati a progetti di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
- Anno 2012 e 2013: dati non ancora disponibili.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Organi istituzionali

Coerentemente con i principi della cooperazione, Il Portico è un'organizzazione democratica, controllata dall'assemblea dei soci e amministrata da persone nominate dagli stessi soci che hanno uguale diritto di voto, secondo il criterio "un socio, un voto". Il Consiglio di amministrazione è stato rinnovato in occasione dell'assemblea del 15 maggio 2012. Il nuovo C.d.A. avrà il mandato fino alla chiusura dell'esercizio 2014 e fino a tutto il 2013 è stato composto come nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Rapporto societario
Fabrizio Panozzo	Presidente e Amministratore Delegato	Socio lavoratore
Luisa Fungenzi	Vice Presidente	Socio lavoratore
Annamaria Bonollo	Amministratore	Socio lavoratore
Stefano Michelon	Amministratore	Socio lavoratore
Gabriella Vestali	Amministratore	Socio fruitore
Lucia Bordin	Amministratore	Socio lavoratore
Marta Spiezia	Amministratore	Non socio
Serenella Aggio	Amministratore	Non Socio

A seguito della triste scomparsa del Presidente, nel mese di gennaio 2014, il Cda, in ossequio alla delibera assembleare che ha fissato in 8 il numero di consiglieri, ha cooptato un nuovo membro, che rimarrà in carica fino alla prima assemblea utile, e rinnovato gli incarichi di presidente, vice presidente e amministratore delegato. Il Consiglio è quindi ora così composto:

Nome e cognome	Carica	Rapporto societario
Luisa Fungenzi	Presidente e Amministratore Delegato	Socio lavoratore
Annamaria Bonollo	Vice Presidente	Socio lavoratore
Stefano Michelon	Amministratore	Socio lavoratore
Gabriella Vestali	Amministratore	Socio fruitore
Lucia Bordin	Amministratore	Socio lavoratore
Marta Spiezia	Amministratore	Non socio
Serenella Aggio	Amministratore	Non Socio
Roberto Baldo	Amministratore	Socio volontario

La cooperativa ha nominato ai sensi di legge in data 29 aprile 2013 un organo di controllo (Collegio Sindacale) che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015.

La composizione del Collegio è la seguente:

- dott.ssa Mariangela Andrezza: Presidente del Collegio Sindacale
- dott.ssa Stefania Giampietri: Sindaco Effettivo
- dott. Francesco Levante: Sindaco Effettivo
- dott. Elio Giampietri: Sindaco supplente
- dott. Davide Giampietri: Sindaco supplente

3.2 Partecipazione

Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2013 si è riunito 6 volte, e la partecipazione è stata del 90%. I principali argomenti trattati hanno riguardato: l'approvazione del bilancio, l'approvazione del budget e il periodico aggiornamento sulla situazione economica e finanziaria, la convocazione dell'assemblea dei soci, variazioni della base sociale, concessioni TFR e permessi studio, l'istituzione della flessibilità, organizzazione di eventi per soci e lavoratori le problematiche relative ai mancati pagamenti, l'analisi delle opportunità e degli scenari di riferimento.

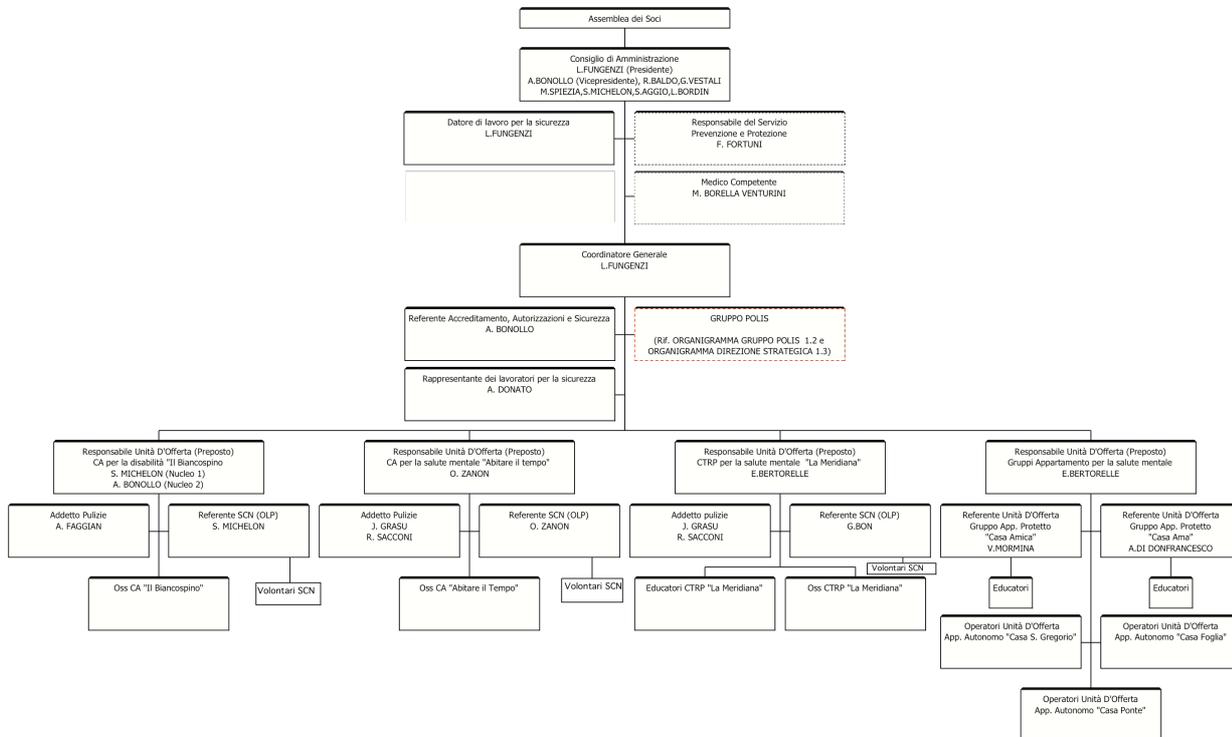
Per quanto riguarda la partecipazione dell'assemblea, questi i dati relativi agli ultimi anni:

Anno	Data	Partecipazione	Deleghe	Ordine del giorno
2008	21.05.2008	51%	30%	1°: presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2007 e dei relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: varie ed eventuali.
2009	12.05.2009	54%	27%	1° presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008 e dei relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: approvazione modifiche al Regolamento Interno sul prestito da soci; 4°: rinnovo cariche sociali 5°: approvazione politiche della qualità 6°: varie ed eventuali.
2010	18.05.2010	40%	40%	1°: presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2009 e dei relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: nomina del Revisore Contabile; 4°: varie ed eventuali.
2011	18.05.2011	44%	25%	1°: Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2010, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione Bilancio Sociale; 3°: varie ed eventuali;
2012	15.05.2012	56%	29%	1°: Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2011, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione e approvazione del Bilancio Sociale; 3°: rinnovo cariche sociali; 4°: nomina eventuale del collegio sindacale; 5°: approvazione della nuova "Carta dei Valori, mission e codice etico";
2013	29.04.2013	52%	33%	1. Proposta di Ristorni ai soci per l'anno 2012 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione bilancio e relative delibere; 4. Presentazione del Bilancio Sociale 2012; 5. Nomina organo di controllo e determinazione del relativo compenso; 6. Proposta adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 7. Proposta modifica Regolamento Interno previsto dalla L.142/2001 per adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 8. Valutazione proposte Assistenza Sanitaria Privata ed eventuale adesione.

3.3 La struttura organizzativa

La struttura organizzativa (rappresentata a partire dalla sua componente istituzionale) della cooperativa è indicata nell'organigramma che segue. Le sinergie attuate grazie all'appartenenza al Gruppo Polis rendono possibile la gestione centralizzata dei servizi amministrativi, della segreteria, del coordinamento educativo. Per rispondere all'obiettivo di aumentare la responsabilità e la partecipazione sono stati individuati e incaricati dei "Responsabili di unità di offerta" con compiti di coordinamento operativo dei diversi servizi.

L'organigramma che segue, aggiornato al 2014, rappresenta la struttura organizzativa della Cooperativa.



3.4 Governance

Il modello di governance, comune a tutte le cooperative del Gruppo Polis, è rappresentabile con un diagramma "a clessidra", che esprime la correlazione tra il piano istituzionale (rappresentato dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente) e quello organizzativo che vede al suo vertice una figura direzionale (Coordinatore Generale), con le necessarie funzioni in staff e in linea. Le due dimensioni sono distinte e complementari, caratterizzate rispettivamente dal principio democratico e dal principio gerarchico.



La costituzione del Gruppo Cooperativo Paritetico ha introdotto ulteriori organismi di governance, trasversali alle cooperative e funzionali a rispondere agli obiettivi del Gruppo. Svolgono le funzioni di indirizzo strategico e politico e di coordinamento delle attività amministrative, commerciali, di comunicazione, sono indicati dal contratto costitutivo, e sono i seguenti:

Consiglio dei Presidenti (art. 5 del Contratto)

È composto dai presidenti delle Cooperative associate al Gruppo ed ha i seguenti compiti:

- approvazione del Piano Strategico predisposto dalla Direzione Strategica;
- verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano;
- controllo e valutazione delle attività affidate alla Direzione Strategica;
- verifica dell'attività del Coordinatore Generale del Gruppo.

Compongono attualmente il Consiglio dei Presidenti: Luigino Pittaro (Polis Nova), Luisa Fungenzi (Il Portico, da gennaio 2014), Emanuela Tacchetto (Gruppo R), Roberto Baldo (PNL), Antonio Cabras (Sinfonia), oltre all'invitato permanente presidente dell'Associazione Fraternità e Servizio don Giuseppe Maniero.

Coordinatore Generale del Gruppo

Il Coordinatore Generale del Gruppo presiede il Consiglio dei Presidenti e la Direzione Strategica ed ha il compito di amministratore delegato secondo le direttive deliberate dal Consiglio dei Presidenti e dalla Direzione Strategica. Rappresenta inoltre il gruppo nelle relazioni verso l'esterno. Il mandato ha durata di 5 anni ed è attualmente conferito a Roberto Baldo fino al 2018.

Direzione Strategica

Alla Direzione Strategica è affidata l'attività di Pianificazione Strategica con i seguenti compiti:

- definire gli obiettivi strategici di lungo periodo;
- definire le politiche aziendali;
- predisporre, approvare e verificare il Programma annuale di gestione delle singole cooperative e del Gruppo;
- predisporre, approvare e verificare il Piano delle risorse assegnate;
- attribuisce le deleghe di rappresentanza ai componenti della Direzione, definendone i compiti, l'autonomia, i tempi e le modalità di verifica della delega;
- comunica al Coordinamento di Direzione le decisioni adottate;
- controlla e valuta le attività del Coordinamento di Direzione.

La Direzione Strategica è nominata dal Consiglio dei Presidenti ed è attualmente, anche a seguito della tristissima scomparsa di Fabrizio Panozzo, composta da 5 persone a cui sono state assegnate alcune deleghe operative, con obiettivi di determinare le relative politiche di sviluppo. I membri delegati sono:

- Antonio Cabras: Delega Comunicazione;
- Emanuela Tacchetto: Delega Inserimento Lavorativo e Delega Fund Raising;
- Lucia Bordin: Delega Risorse Umane e Formazione;
- Luigino Pittaro: Delega Qualità e Sicurezza;
- Roberto Baldo: Delega Amministrazione e Finanza.

Le deleghe Partecipazione e Cure Primarie, fino al 2013 in capo a Fabrizio Panozzo, sono al momento non assegnate

3.5 Strategie, obiettivi, programmazione

Nel corso del 2013 è stata avviata l'attività di pianificazione strategica relativa al prossimo quinquennio, che ha portato all'approvazione da parte del Consiglio dei Presidenti della bozza di Piano Strategico 2014-2018 posta alla votazione dell'Assemblea dei soci di maggio 2014.

Iter

L'iter seguito per arrivare alla bozza proposta al voto assembleare è stato il seguente

Prima fase: luglio-ottobre 2013

Il Consiglio dei Presidenti, sentiti i CdA delle cooperative, ha prodotto:

- Obiettivi generali
- Sotto obiettivi
- Relazione integrativa

Seconda fase: novembre 2013

La Direzione Strategica, ricevuti dal Consiglio dei Presidenti gli obiettivi generali, ha elaborato la bozza di Piano Strategico, per aree di attività (asset), contenente:

- Scenario
- Opportunità/minacce
- Punti di forza/debolezza
- Strategie

Terza fase: novembre-dicembre 2013

Ciascun Consiglio di Amministrazione, in base a quanto ricevuto dal Consiglio dei Presidenti e dalla Direzione Strategica, ha definito:

- Business plan 2014-2018, con la descrizione delle risorse umane, risorse strumentali, risorse economiche, risorse finanziarie

Quarta Fase: gennaio 2014

La Direzione Strategica, acquisiti i business plan delle cooperative, ha realizzato una elaborazione finale del Piano Strategico, tenendo conto della suddivisione per aree di attività (asset).

Quinta Fase: febbraio 2014

Il Consiglio dei Presidenti ha approvato la bozza finale del Piano Strategico.

Obiettivi

Gli Obiettivi Generali posti alla base del Piano Strategico sono stati approvati dal Consiglio dei Presidenti in data 2 ottobre 2013. Essi sono

1. Sviluppo imprenditoriale

- a. Creare una marginalità [intesa come reddito operativo della gestione caratteristica al lordo delle politiche di bilancio] complessiva di Gruppo superiore al 5%
- b. Aumentare il fatturato del 10% nel quinquennio, di cui almeno metà proveniente da nuove attività

2. Salvaguardia dei livelli occupazionali

- a. Mantenere i livelli occupazionali attuali
- b. Realizzare politiche attive del lavoro (stage, inserimenti, borse lavoro) per under 30 e over 50 che rappresentino, in un anno, almeno il 20% della forza lavoro tradizionale

3. Miglioramento della governance e della partecipazione interna

- a. Avere entro i prossimi due mandati Cda composti per almeno l'80% da consiglieri corrispondenti al profilo [inteso come job description] definito
- b. Avere entro i prossimi due mandati il 100% dei presidenti corrispondenti al profilo [inteso come job description] definito
- c. Incrementare la partecipazione alle assemblee e agli eventi (iniziative informali per i soci o per il territorio, iniziative culturali, iniziative di fund raising) promossi dal Gruppo
- d. Far emergere nuove figure alle quali affidare nuovi progetti imprenditoriali

4. Potenziamento dell'economia sociale

- a. Sviluppare con il territorio politiche di welfare locale e politiche imprenditoriali
- b. Consolidare nei prossimi 5 anni l'attività di fund raising
- c. Far partecipare ai progetti di Gruppo almeno 50 volontari che sviluppino complessivamente 1000 ore annue di attività
- d. Coinvolgere almeno 5 soggetti qualificati esterni che condividano e supportino gli obiettivi sociali del Gruppo

5. Diventare punto di riferimento culturale per l'economia sociale del territorio padovano

- a. Ambito Comunicazione: realizzare almeno 2 campagne in 5 anni
- b. Ambito eventi/iniziativa: realizzare almeno 5 eventi all'anno
- c. Ambito elaborazione scientifica: realizzare 3 pubblicazioni in 5 anni e 10 partecipazioni a convegni

Strategie

A partire da tali obiettivi, la Direzione Strategica ha compiuto un'analisi SWOT sui seguenti asset:

- Disabilità
- Salute Mentale
- Marginalità
- Inserimento lavorativo in ambito industriale
- Comunicazione
- Innovazione e sviluppo
- Organizzazione interna
- Fundraising

Il Piano Strategico, nella sua completezza, è posta all'approvazione dei Soci nel corso dell'assemblea di maggio 2014.

3.6 Politiche per la Qualità

Con delibera di Direzione Strategica del 16 dicembre 2011 sono state approvate le linee di indirizzo riguardo alla qualità dei servizi, dei prodotti e delle attività delle cooperative del Gruppo. Le politiche sono così sintetizzabili:

- A. Garantire e migliorare costantemente la qualità dei propri servizi/prodotti e quindi la soddisfazione del cliente attraverso tutte le forme le modalità consentite dalle risorse disponibili.
- B. Ricercare costantemente le migliori prassi e metodologie per proporre servizi e soluzioni organizzative innovative per il mercato di riferimento.
- C. Promuovere la costante crescita professionale, delle competenze e la presa di coscienza delle responsabilità da parte di tutti i soggetti, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento;
- D. Programmare obiettivi di breve/medio periodo con il coinvolgimento delle figure intermedie e dei lavoratori assicurando le modalità di monitoraggio e di verifica secondo criteri e tempistiche certe e con la partecipazione attiva delle figure intermedie
- E. Elaborare indicatori generali e specifici per misurare le performance dei servizi/prodotti al fine di promuovere l'analisi delle criticità e delle eccellenze, programmare azioni di miglioramento, elaborare modalità comunicative interne ed esterne per coinvolgere gli stakeholders.
- F. Progettare, descrivere e realizzare ogni processo aziendale con attenzione alla formalizzazione e condivisione con tutte e figure presenti in organigramma.
- G. Coinvolgere e responsabilizzare tutte le funzioni aziendali affinché vengano seguite le metodologie e le procedure esplicative dei processi e dell'organizzazione del lavoro/servizio.
- H. Promuovere costantemente la semplificazione e l'omogeneizzazione della modulistica per lo svolgimento del lavoro/servizio, per le registrazioni e programmazioni, per la comunicazione interna ed esterna, nella costante ricerca dell'efficienza e dell'efficacia.
- I. Favorire l'utilizzo di strumenti informatici evoluti per la redazione, conservazione e distribuzione della documentazione interna ed esterna.
- J. Assicurare la rintracciabilità, la codifica, l'aggiornamento e la disponibilità di tutta la modulistica standardizzata ed in uso alle cooperative del Gruppo, con identificazione univoca delle edizioni in uso e di quelle superate.
- K. Garantire l'accessibilità alla documentazione e modulistica ad ogni funzione aziendale nella sua sede di lavoro e secondo la sua mansione specifica, garantendo altresì la salvaguardia dei dati con opportuni livelli di protezione, secondo quanto specificato nel Documento di Programmazione della Sicurezza (DPS).

3.7 Accredimento ex LR 22/2002 e DGRV 1616/2008

L'accreditamento Regionale rappresenta un importante obiettivo della cooperativa, in quanto condizione necessaria per consentire l'inserimento dei servizi gestiti nella programmazione socio sanitaria regionale e per accedere alla possibilità di stipulare gli accordi contrattuali previsti dalla normativa.

I principali obiettivi raggiunti nel 2013 sono:

- Ottenimento dei provvedimenti di accreditamento istituzionale per entrambe le comunità: Il Biancospino (DGRV 669/2013 del 07.05.2013) e Abitare il Tempo (DGRV 1041/2013 del 18.06.2013);
- Richiesta di modifica del provvedimento di Accredimento Istituzionale della CTRP La Meridiana in ragione dell'ampliamento della capacità recettiva del servizio da 12 a 14 posti con conseguente visita di verifica ed esito positivo;

Ad oggi tutti i servizi gestiti dalla cooperativa sono autorizzati ed accreditati ai sensi della normativa regionale.

4. PORTATORI DI INTERESSE

Gli stakeholder (o portatori di interesse), sono gli interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona nello svolgimento della propria attività. Ciascuno stakeholder mette in essere una relazione di scambio con la Cooperativa, funzionale al perseguimento degli obiettivi mutualistici interni e allargati. La mappatura che segue dà evidenza della natura specifica della cooperazione sociale, che risiede nel concetto di "mutualità interna ed esterna" espressa dalla legge di riferimento (n. 381/91): "le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Tale dettato determina la presenza di alcuni portatori di interesse, come il territorio e le istituzioni, senza i quali non sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi prefissati.



Di seguito poniamo l'attenzione su alcuni dei portatori di interesse, rimandando alla successiva relazione sociale per la trattazione delle ulteriori categorie.

4.1 Lavoratori

Dati

La composizione dei lavoratori, aggiornata a dicembre 2013, è articolata nel modo seguente:

Soci vs. Non soci		Titolo di studio		Anzianità lavorativa	
Lavoratori soci	6	Licenza elementare	1	< 2 anni	5
Lavoratrici socie	23	Medie inferiori	2	2-5 anni	6
Lavoratori non soci	3	Medie superiori	19	> 5 anni	26
Lavoratrici non socie	4	Laurea triennale	1		
		Laurea specialistica o vecchio ordinamento	14		

Classi di età		Rapporto di lavoro	
18-25	0	Lavoratori autonomi	3
26-35	8	Tempo determinato	4
36-45	13	Tempo indeterminato	28
46-55	10		
> 55	4		

Panorama generale sulla formazione

La formazione si è sviluppata nel corso dell'anno sia con interventi interni –organizzati e gestiti dalla cooperativa- sia con incontri esterni, convegni, corsi, seminari.

La formazione interna per i servizi Disabilità e Salute Mentale ha previsto per entrambi gli ambiti 3 giornate tenute da docenti esterni esperti nella materia, a cui hanno partecipato operatori, educatori e psicologi.

La formazione periodica in équipe si è svolta a cadenza settimanale, quindicinale o mensile a seconda dei servizi, dando spazio ad approfondimenti e supervisioni sugli aspetti educativi e riabilitativi ma anche su aspetti organizzativi e relazionali (es. clima di gruppo).

La formazione esterna ha visto la partecipazione di operatori, educatori e psicologi in incontri giornalieri o in percorsi più articolati e complessi; alcuni di questi specifici dell'approccio teorico di riferimento, altri legati ad attività particolari svolte nei servizi.

La formazione e l'aggiornamento nell'ambito sicurezza, antincendio e primo soccorso hanno permesso a tutti i lavoratori di aumentare le competenze in casi di emergenza e ai servizi di adempiere agli obblighi di legge.

I Ruo e le figure intermedie hanno partecipato insieme agli altri servizi e cooperative al percorso di formazione previsto, per un totale di 40 ore nel 2013.

Il Coordinatore Generale ha partecipato insieme agli altri membri della Direzione Strategica al percorso tenuto da un consulente esterno nell'ambito di organizzazione, gestione e management.

Permane una forte attenzione, concretizzata da un elevato investimento, nella formazione delle risorse umane coinvolte nell'erogazione dei servizi. Nel corso dell'anno è stato per questo proposto un ricco calendario di incontri di formazione continua e di supervisione. Questi i momenti formativi realizzati:

Supervisione/formazione su applicazione metodo Riabilitazione Psichiatrica

Rivolto agli operatori dell'Area Salute Mentale, è stata condotta dalla dott.ssa Ileana Boggian, in 3 giornate (con operatori area Salute Mentale di Polis Nova).

L'obiettivo era l'acquisizione di nuove conoscenze sull'applicazione delle tecniche di Social Skill Training e Problem Solving abbinate al metodo Riabilitazione Psichiatrica.

Dalla verifica dell'intervento è emerso che tutti i lavoratori si sono dichiarati molto soddisfatti della modalità di conduzione della formazione e della supervisione da parte della docente.

Sempre con riferimento a tale metodologia, a maggio 2013, 8 operatori hanno partecipato all'International Conference of Recovery a Bolzano, esperienza estremamente positiva per la possibilità di conoscere altre realtà e iniziative di riabilitazione psicosociale.

Supervisione/formazione su metodo cognitivo comportamentale

Rivolto agli operatori dell'Area Disabilità Intellettiva, la formazione è stata condotta dalla dott.ssa Silvestrin, psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo comportamentale esperta in interventi per disabili intellettivi, in 4 mattinate, unitamente agli operatori di Polis Nova.

L'obiettivo era l'acquisizione e il mantenimento delle competenze specifiche sul metodo cognitivo comportamentale. Dalla verifica è emersa comune soddisfazione circa gli argomenti trattati e le capacità di trasmissione dei contenuti dei docenti.

Si è svolto inoltre un incontro di 8 ore avente come tematica centrale la sessualità nella persona con disabilità tenuto dal prof. Veglia. Il parere dell'équipe è risultato estremamente positivo in quanto nell'incontro è stato possibile confrontare le problematiche comuni relative all'aspetto della sessualità con quelle emerse nell'ambito della disabilità.

VIO (Verifica Intermedia Operatori) Area Salute Mentale

Si è svolta per gli operatori dell'Area salute mentale, suddivisi in due gruppi: operatori Comunità alloggio e operatori CTRP-Gruppi Appartamento, con lo staff del Coordinamento Educativo. Gli incontri periodici hanno avuto l'obiettivo di affrontare casi critici, dare spazio alle emozioni degli operatori, trovare linee comuni di intervento, apprendere concetti teorici riguardanti i disagi trattati. Le VIO si sono svolte con regolarità e a fronte di una soddisfazione degli operatori della CTRP e Gap, occorre rilevare invece per gli operatori di Abitare il Tempo che la nuova organizzazione della formazione periodica (2 incontri con solo il personale in turno e 1 di gruppo) non è stata giudicata sufficientemente efficace rispetto alla possibilità di condividere contenuti e aggiornamenti con tutto il gruppo.

VIO (Verifica Intermedia Operatori) Area Disabilità Intellettiva

Si è svolta per gli operatori dell'Area disabilità intellettiva, con lo staff del Coordinamento educativo. Gli incontri periodici (2/mese di 3 ore) hanno avuto l'obiettivo di affrontare casi critici, dare spazio alle emozioni degli operatori, trovare linee comuni di intervento, apprendere concetti teorici riguardanti i disagi trattati. Le VIO si sono svolte con regolarità e la maggioranza dei partecipanti si è dichiarata soddisfatta di come si sono svolte le riunioni formative.

Corsi su area di interesse riabilitativo per la disabilità

Il Ruo della Comunità Alloggio Il Biancospino ha partecipato al corso di aggiornamento per operatori progetto "Casa Mia" di 36 h totali.

Corsi su area di interesse riabilitativo per la salute mentale

Oltre al già citato congresso ICR di Bolzano, alcuni operatori e il Coordinatore Educativo (in qualità di relatore) hanno partecipato al VII^o Congresso Nazionale Centri Diurni Mestre (VE) "Pratiche e modelli di riabilitazione nei percorsi semiresidenziali."

Alcuni operatori dell'area salute mentale hanno partecipato a corsi regionali sulla Riabilitazione Psichiatrica organizzati da Irecoop Veneto con la partnership dell'equipe formativa di Gruppo Polis.

Danceability

Due operatori della comunità alloggio Il Biancospino hanno partecipato ad alcune lezioni di aggiornamento sulla disciplina danceability finalizzate alla conduzione del progetto Spettacoliamo.

Una operatrice inoltre, ha iniziato nel 2013 un percorso abilitante all'insegnamento della disciplina della Danceability che concluderà nel 2014.

Tecniche di gestione degli stati aggressivi:

Il corso condotto da due formatori della Croce Rossa, finalizzato alla gestione di emergenze comportamentali a cui hanno partecipato in totale 13 operatori della cooperativa.

Formazione sulla Sicurezza:

Formazione antincendio:

A seguito della rivalutazione del rischio incendio da parte del RSPP, è stato necessario procedere alla formazione di tutti gli operatori con l'attivazione di un corso per addetti antincendio – rischio elevato, della durata di 16 ore a cui è seguito un esame di abilitazione presso i Vigili del Fuoco di Padova. La formazione è stata seguita da 29 operatori in totale.

Corso Sicurezza Generale:

Formazione iniziale ed aggiornamento sulla sicurezza negli ambienti di lavoro della durata di 16 h totali per 7 operatori.

La spesa per la formazione

L'ammontare delle ore di formazione, e la relativa spesa sono indicati nelle tabelle sottostanti, dove è anche rappresentato il confronto con l'anno precedente. Il dato è in crescita, a riscontro dell'impegno e

dell'attenzione costante alla formazione come elemento di miglioramento qualitativo del servizio erogato.

Ambito	Ore Formazione Specifica 2012	Ore Formazione Specifica 2013	Ore Formazione Sicurezza 2012	Ore Formazione Sicurezza 2013	Ore totali 2012	Ore totali 2013
Operatori	2237	2484	860	1500	3097	3984
CE/Psicologi	546	496	15	-	561	496
Totale					3.658	4.480

Voce	2010	2011	2012	2013
Incontri di verifica	34.900,00 €	31.890 €	31.762,17 €	37.109,82 €
Incontri di coordinamento	5.400,00 €	4.319 €	4.269,57 €	4.992,74 €
Corsi specifici	20.270,00 €	26.946 €	32.194,78 €	33.324,74 €
Formazione per la sicurezza	-	15.688 €	18.650,31 €	31.839,84 €
Totale	60.570,00 €	78.843,00 €	87.227,80 €	€ 107.267,13

Test di valutazione del burn out

Il livello del benessere lavorativo sperimentato nei servizi della Cooperativa è stato indagato attraverso l'analisi di dati oggettivi (percentuale delle assenze dei lavoratori sul totale delle ore lavorate e percentuale di Turn over) e dati soggettivi (derivanti dall'autovalutazione dello stato dei lavoratori).

I questionari di autovalutazione sono stati somministrati nel mese di dicembre 2013 e hanno coinvolto 21 lavoratori del Portico, di cui 6 della comunità alloggio Il Biancospino, 6 della CTRP La Meridiana, 9 della comunità alloggio Abitare il Tempo.

Gli indicatori oggettivi, che sono dati dalla percentuale di assenza per Malattia, Infortunio, Maternità, Ferie e dalle dinamiche di Turn over, riportano una situazione di normalità, in linea con la media di Gruppo Polis e con le indicazioni ministeriali date dal CCNL di riferimento.

Le lievi modifiche rispetto ai 2 anni precedenti sono dovute esclusivamente alle assenze per Maternità.

Gli indicatori soggettivi, come sopra anticipato, sono rilevati tramite due questionari, che misurano rispettivamente lo Stress Percepito (MSP) e il Funzionamento Aziendale (VFA).

I dati MSP riportano per Il Portico un punteggio di 67, in aumento rispetto agli anni precedenti e leggermente superiore alla media del Gruppo ma comunque al di sotto del livello di allarme (che si attesta su 75).

Per quanto riguarda i dati VFA si registra un valore lievemente superiore alla media del Gruppo ma lontano dal livello di allarme (che si attesta su 40, mentre Il Portico ha un punteggio generale di 27, 11); anche in questo caso si evidenzia una tendenza all'aumento dell'alterazione.

In sintesi si può affermare che il livello di benessere sperimentato dai lavoratori della cooperativa è buono anche se l'aumento dei punteggi viene tenuto in considerazione nella pianificazione della formazione e degli interventi futuri.

Il dettaglio e la presentazione dei risultati verrà condivisa con i lavoratori dei singoli servizi nel corso del 2014.

4.2 Utenti

Il lavoro di programmazione degli obiettivi individuali per ogni utente e la valutazione degli esiti dei progetti riabilitativi è uno dei punti cardine del lavoro della Cooperativa, in quanto lo scopo prioritario del servizio è il supporto agli utenti nella direzione del raggiungimento dei massimi livelli di autonomia possibile.

Il monitoraggio rappresenta dunque il principale strumento a disposizione per poter verificare il lavoro svolto con le persone. Quest'operazione si caratterizza come di consueto sia come auto-valutazione da parte dell'equipe educativa tramite l'analisi delle valutazioni ottenute dagli strumenti (CI e PPCD), sia come valutazione espressa da parte degli utenti di fronte ad uno strumento specifico (Test VSSS).

Per i risultati relativi alla soddisfazione sul servizio si rimanda al capitolo successivo descrittivo della relazione sociale.

4.3 Familiari

La relazione con i familiari è stata mantenuta attraverso lo svolgimento di incontri periodici individuali, finalizzati a condividere il percorso realizzato all'interno del servizio erogato e contribuire a creare delle modalità di aiuto reciproco.

Sono stati inoltre organizzati 6 incontri rivolti ai familiari degli utenti della Cooperativa Il Portico e della cooperativa Polis Nova.

L'affluenza non è aumentata rispetto all'anno precedente (n° familiari 4 su 12 totali della cooperativa Il Portico), i familiari motivano la loro non partecipazione agli incontri per l'età e a volte la distanza. Per le persone che hanno partecipato al percorso la soddisfazione espressa è stata molto alta (9/10 punteggio medio). Si rileva che la maggior parte dei familiari esprime il desiderio di continuare insieme il percorso intrapreso, trattando argomenti diversi ogni volta o proseguendo l'approfondimento di quelli proposti.

Anche ai familiari sono stati somministrati i test per la soddisfazione sul servizio, i cui risultati sono riportati nel prossimo capitolo.

4.4 Territorio

Il radicamento territoriale rappresenta per la Cooperativa uno dei valori più importanti: è infatti nel territorio che la cooperativa si inserisce come soggetto promotore di benessere, ed è dal territorio che essa può trarre energie, risorse e stimoli per il proprio lavoro. Intrattenere relazioni attive e proficue sotto diversi aspetti con i molteplici soggetti presenti nel territorio risulta dunque di fondamentale importanza, se considerato nell'ottica di un reciproco arricchimento.

Tra i soggetti con cui Il Portico ha interagito nel corso dell'anno vi sono: ULSS 15, 16 e 12; Comune di Padova; Provincia di Padova; alcuni Comuni della provincia di Padova; la Regione del Veneto; alcune Parrocchie e la Diocesi di Padova; Seminario Vescovile; Caritas Diocesana; Volontari; Familiari; Associazione Ottavo Giorno, Associazione Banco Alimentare del Veneto; Associazioni Aitsam e Covesam; cooperative sociali del Gruppo Polis; Sindacato CISL; Consorzio Veneto Insieme; Consorzio Veneto In Salute, Consorzio Solidarfidi; Confcooperative – Federsolidarietà; Università degli Studi di Padova; Camera di Commercio di Padova; Esercizi Commerciali.

Le relazioni con il territorio vengono inoltre costruite in modo quotidiano grazie alla presenza dei vari servizi nei contesti di riferimento e grazie ad alcune iniziative che vengono realizzate da ormai molti anni. Come ogni inizio estate, anche nel 2013 vi è stato l'appuntamento con "Fuori di Festa" presso la CTRP La Meridiana. Giunta alla quattordicesima edizione, la festa ha visto il coinvolgimento dell'Associazione Nazionale Alpini di Padova, il gruppo "Colli in Canto" del secondo servizio psichiatrico, il duo Marco e Pippo con lo spettacolo "The Best of" e la presenza di alcune autorità della società civile che hanno portato il proprio saluto.

Continua inoltre la redazione del periodico "Meridiana News", che viene pubblicato periodicamente e diffuso in tutto il quartiere padovano dell'Arcella.

Nel territorio di Villafranca Padovana si è concluso nel mese di Marzo il progetto "Laboratorio di Danceability" avviato ad ottobre 2012 con l'Associazione "8 giorno" e il Comune di Villafranca Padovana. Il progetto ha coinvolto alcuni utenti dei servizi CA Il Biancospino, CD Mosaico e della Cooperativa Fratres, 2 abitanti del quartiere, 1 studentessa dell'istituto superiore "Rolando da Piazzola". Il progetto si è concluso con una lezione aperta alla cittadinanza in una palestra del comune di Villafranca Padovana alla quale hanno partecipato alcuni cittadini e il Sindaco.

Come Gruppo Polis si sono inoltre svolti due cicli di cineforum legati all'attività agricola di Fuori di Campo. Il primo ciclo si è tenuto nel mese di aprile, nei giorni 5, 12 e 19 e ha riguardato il tema della sostenibilità.

Il secondo ciclo, autunnale, ha riguardato il tema del territorio da salvaguardare, e si è svolto il 15 e il 22 novembre e il 7 dicembre, e ha visto un mix di incontri culturali, proiezioni e cena a tema.

4.5 Istituzioni

Le Istituzioni rappresentano per la Cooperativa la committenza del servizio. Il rapporto è stato quindi legato alla programmazione e gestione dei servizi. Al proposito sono stati regolari e numerosi gli incontri con le equipe del territorio per la condivisione dei percorsi degli utenti inseriti, offrendo sempre la massima disponibilità, compatibilmente con le possibilità e le reali opportunità dettate dalle varie situazioni.

Vi è stata infine grande visibilità grazie alla presentazione della ricerca Euricse condotta nel 2012 ed avvenuta il giorno 18 giugno: all'evento sono stati invitati i rappresentanti dei servizi per la salute mentale delle Ulss 15 e 16, dei comuni e della Regione del Veneto. La partecipazione numerosa, ha permesso la condivisione e lo scambio dei principali fattori di successo del processo riabilitativo. Il dirigente del servizio regionale salute mentale, insieme al direttore DISM e al Direttore dei Servizi Sociali hanno auspicato un' allargamento dell'analisi ai servizi di salute mentale nel Veneto.

4.6 Rete

Il lavoro di rete è proseguito collaborando strettamente con gli organismi di Federsolidarietà Confcooperative, con il Consorzio Veneto Insieme e con il Gruppo Polis. Le attività principali hanno riguardato: la partecipazione attiva del Presidente ai tavoli di lavoro regionali (Commissione Regionale Salute Mentale), la partecipazione attiva del Presidente al sistema di rappresentanza della cooperazione sociale Confcooperative-Federsolidarietà a livello provinciale, regionale e nazionale.

Confcooperative, nel corso del 2013 ha organizzato due edizioni della manifestazione "SiAmo il Sociale", nei mesi di gennaio e dicembre. La manifestazione ha avuto lo scopo di portare all'attenzione della Regione del Veneto e di tutta la cittadinanza i temi delle scelte politiche nell'ambito sociale.

Sempre nell'ambito della Federazione, Gruppo Polis ha ospitato in febbraio un incontro con il premier Mario Monti.

5. RELAZIONE SOCIALE

A Fabrizio

La vita è cruda, è tosta, a volte spietata. E questa esperienza ne è l'esempio. Ma la vita è soprattutto un dono che siamo chiamati a vivere fino in fondo. E tu, Fabrizio, così hai vissuto e tra tutti noi, che abbiamo lavorato con te e condiviso ideali e stile di vita, sei il migliore.

È impossibile riuscire a ripercorrere tutte le tappe di una vita così piena. Qualcuno di noi ha condiviso con te la vita da quando avevi 18, 20 anni, dal servizio civile, altri si sono aggiunti strada facendo:

L'esperienza di comunità con l'Associazione Murialdo, poi la comunità di accoglienza affiancata da una famiglia in via del Bigolo a Padova, che ha offerto spazi di esperienza ad obiettori e famiglie di volontari. L'attività in Polis Nova con i ragazzi disabili. Lo studio della teologia.

La nascita della Cooperativa Il Portico per offrire risposte alle famiglie preoccupate per il "dopo di noi".

Poi la CTRP La Meridiana: collaborazione tra servizio pubblico e privato per la psichiatria. E i gruppi appartamento. Il tuo impegno non si è fermato qui ma si è profuso anche attraverso gli organi di rappresentanza di Confcooperative e di Federsolidarietà, per meglio dar voce ai bisogni di chi non ha voce. Il desiderio di aprire nuove strade verso l'inclusione sociale, senza perdere tempo, guardando avanti, deciso verso l'obiettivo.

Coraggio, intraprendenza e generosità, ma anche riflessione e certamente affidamento nelle mani dell'autore della vita, ti hanno reso dono per tanti, per tutti noi.

Ti custodiremo nel cuore e fisseremo nella mente il ricordo di ogni gesto, di ogni parola, di ogni sguardo, di ogni sorriso. Ci hai trasmesso forza per continuare a lavorare per un mondo più giusto e accogliente per tutti!

Grazie Fabrizio! Grazie Pino!

Panorama generale

Il 2013 è stato caratterizzato da diversi elementi significativi, che riportiamo sinteticamente di seguito.

- Conclusione dei processi di autorizzazione ed accreditamento di tutte le strutture ai sensi della LR 22/2002 e DGRV 1616/2008;
- Presentazione della ricerca "Verso Casa" realizzata da Euricse e ultimata nel 2012;
- Inaugurazione della comunità alloggio Abitare il Tempo il 12 settembre;
- Presentazione all'ICR di Bolzano dell'esperienza di Gruppo Polis nell'area salute mentale e dei risultati dell'attività di ricerca svolta nel 2012;
- Docenza del Coordinatore Educativo e della Psicologa all'interno di percorsi regionali di formazione per la salute mentale;
- Prosecuzione della formazione specifica delle due equipe delle comunità per aree di competenza (Salute Mentale e Disabilità Intellettiva);
- Prosecuzione del percorso formativo per dirigenti Gruppo Polis, e prosecuzione della formazione al gruppo "Quadri".
- Realizzazione e presentazione dello spettacolo "Non siamo numeri" da parte del gruppo Spettacoliamo;
- Conduzione in partnership con l'Università degli Studi di Padova di una ricerca dal titolo "Cura, disagio ed esplorazione di sé. Formazione nel lavoro degli operatori di riabilitazione Psichiatrica."
- Partecipazione del Presidente ai tavoli di lavoro regionali con il coinvolgimento del Coordinatore Educativo;
- Partecipazione del Presidente al sistema di rappresentanza della cooperazione sociale Confcooperative-Federsolidarietà a livello provinciale, regionale e nazionale;
- Partecipazione al progetto Tandem con la Provincia di Padova, promosso da Confcooperative Padova, finalizzato all'inserimento lavorativo di persone con disabilità;
- Formazione Antincendio e Sicurezza Generale con ingente investimento di risorse

È stata riposta una particolare attenzione alle relazioni con ciascun interlocutore coinvolto nell'erogazione del servizio: con gli utenti sono stati svolti colloqui individuali condotti dalla psicologa e organizzati gruppi di competenze sociali e laboratori. Con gli operatori è stata realizzata formazione di gruppo sul modello teorico di riferimento, si sono tenuti colloqui individuali su progetti, obiettivi e criticità e condotta la ricerca sul livello di stress correlato al lavoro. Con i familiari sono stati realizzati incontri individuali di verifica e incontri mensili con finalità di ascolto, condivisione, confronto e ricerca soluzioni. Infine, con gli assistenti sociali sono state svolte verifiche periodiche e interventi integrati. Di seguito riportiamo la sintesi delle principali attività realizzate presso ciascun servizio.

Comunità Alloggio per persone con disabilità "Il Biancospino"

Per Il Biancospino è stato ottenuto l'accreditamento istituzionale nel maggio 2013 con esito 100/100 e andrà quindi rinnovato nel 2016.

Nel 2013 l'equipe ha fruito di 6 ore mensili di formazione interna dedicando un'ora aggiuntiva ad una riflessione sul proprio agire educativo attraverso la tecnica del role playing (tecnica che permette ai partecipanti di rappresentare le proprie azioni in situazioni critiche o che richiedono la collaborazione di tutti gli operatori per essere affrontate in modo efficace).

Nel 2013 l'equipe disabilità è stata impegnata in quattro giornate formative con la dott.ssa Federica Silvestrin, psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo comportamentale esperta in interventi per disabili intellettivi in 4 mattinate.

Nel mese di marzo l'equipe ha partecipato con i colleghi del centro diurno "Mosaico" della cooperativa Polis Nova ad una giornata di formazione tenuta dal Prof. Veglia, riconosciuto come uno dei massimi esperti sull'argomento in Italia. L'argomento formativo è stato richiesto congiuntamente dalle equipe dei due servizi vista la presenza di utenti giovani nei rispettivi gruppi di intervento.

Il 26 aprile si è tenuto il laboratorio "Sos Bici" organizzato dalla comunità alloggio Il Biancospino in collaborazione con l'Associazione "La Mente Comune" nei locali della parrocchia di Taggì di Sotto che ha fornito lo spazio. Il laboratorio è nato dalla richiesta di alcuni utenti della Comunità che utilizzano la bicicletta come mezzo di trasporto privilegiato, per imparare a riparare la propria bici in autonomia e si

è deciso di allargare la proposta al territorio di appartenenza della CA. Il laboratorio ha coinvolto 13 persone (di cui 3 utenti e 1 operatore).

Nel 2013 il gruppo di teatro-danza "Spettacoliamo", composto da operatori e utenti della comunità alloggio Il Biancospino e del Centro Diurno Mosaico della cooperativa Polis Nova, ha realizzato la performance "Non siamo Numeri", presentata in diverse occasioni esterne.

Parallelamente all'attività del gruppo Spettacoliamo, Il Biancospino ha promosso, in collaborazione con l'Associazione Ottavo Giorno di Padova, un laboratorio di danceability coinvolgendo il territorio (Comune di Villafranca Padovana, Parrocchia di Taggì di Sotto, scuola superiore Rolando da Piazzola, gruppo Caritas di Villafranca, cooperativa sociale Fratres di Campo San Martino). Il laboratorio ha coinvolto 2 abitanti del quartiere, 3 utenti del centro diurno Fratres, 1 studentessa dell'istituto superiore, 6 utenti della comunità alloggio e 2 utenti del centro diurno e si è concluso a marzo 2013.

Come nel 2012, nel periodo estivo gli utenti sono stati coinvolti nell'organizzazione del proprio tempo libero lasciando al gruppo la possibilità di decidere a quali uscite partecipare definendone destinazione, tempi e risorse da impiegare. Grazie all'aiuto di un ex volontario SCN, è stato possibile realizzare un breve soggiorno estivo con 6 utenti Biancospino ad Asiago. Un utente della comunità alloggio ha inoltre partecipato ad un viaggio in Svezia per persone con disabilità organizzato dall' Ufficio Scambi del Comune di Padova - Informagiovani.

Il 31 dicembre un gruppo di cinque giovani animatori della Caritas di Padova hanno animato la serata di fine anno della comunità alloggio Il Biancospino dove si è svolto il cenone di fine anno. I 5 ragazzi fanno parte di un progetto più ampio che quest'anno ha coinvolto più di 250 volontari.

Nel 2013 le ore impiegate per gli accompagnamenti medici sono state circa 248.

Comunità Alloggio "Abitare il Tempo"

L'accreditamento istituzionale è stato ottenuto nel giugno 2013 con esito 100/100 e andrà quindi rinnovato nel 2016.

Una volta ottenuto l'accreditamento istituzionale, è stata inaugurata la Comunità Alloggio, alla presenza dell'Assessore regionale ai Servizi Sociali Remo Sernagiotto, dell'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Padova Fabio Verlatto, e altre autorità pubbliche. La festa ha visto inoltre la presenza di molti rappresentanti dei servizi con cui esiste da molto una collaborazione (Ulss 16 e 15, enti locali) e di molti familiari ed utenti.

Da gennaio 2013, dopo la riorganizzazione dei servizi semiresidenziali e residenziali pianificata dall'Ulss 16, la comunità Abitare il Tempo gode di un orario di apertura sulle 24 h e gli ospiti non frequentano più i servizi diurni esterni. Questo ha portato ad una riorganizzazione complessiva sia dal punto di vista della turnistica che delle attività dell'equipe e delle attività giornaliere programmate con gli ospiti che sono state aumentate.

Le attività svolte in Comunità Alloggio sono state realizzate seguendo la metodologia della Riabilitazione Psichiatrica e facendo propria l'esperienza assimilata attraverso un articolato corso di formazione sul modello del prof. Spivak e della Scuola di Boston. Nel corso del 2013 la supervisione è stata tenuta dal dott.ssa Ileana Boggian, esperta delle tecniche Social Skill Training e Problem Solving collegate al metodo Riabilitazione Psichiatrica. Sono stati tenuti tre incontri nel corso dell'anno.

Quattro operatori della CA hanno partecipato all'International Conference of Recovery tenuto a Bolzano dall'8 al 10 maggio, durante il quale Gruppo Polis ha presentato a livello nazionale la propria esperienza nell'ambito della riabilitazione e dei servizi per la salute mentale.

Nel 2013 l'equipe ha fruito di 6 ore mensili di formazione interna articolate in 2 incontri di 1,5 ore a cui hanno partecipato gli operatori in turno, ed 1 incontro a cui hanno partecipato tutti gli operatori. Tale modalità è stata però giudicata scarsamente efficace dai partecipanti rispetto alla possibilità di condividere contenuti e aggiornamenti con tutto il gruppo.

Quotidianamente, sono state proposte nel corso dell'anno agli ospiti varie Attività di Gruppo di competenza sociale elaborate e condotte dall'equipe.

Nel periodo estivo gli utenti sono stati coinvolti nell'organizzazione del proprio tempo libero lasciando al gruppo la possibilità di decidere a quali uscite partecipare. Vista la contrazione delle risorse disponibili e la parallela situazione degli utenti, alle vacanze estive si sono preferite uscite giornaliere durante il periodo di chiusura del centro diurno. Nel mese di luglio un utente della comunità alloggio Abitare il

Tempo ha realizzato uno dei propri progetti personali: un soggiorno di 3 giorni a Roma. L'esperienza è stata frutto di mesi di impegno e preparazione, con il supporto del suo operatore di riferimento.

Nel 2013 è proseguito grazie all'impegno di un operatore incaricato, il lavoro di conoscenza ed integrazione con il territorio della comunità Abitare il Tempo, anche in ricerca di possibili volontari. Nella seconda parte del 2013 si sono registrati contatti con alcune realtà appartenenti al territorio circostante: il gruppo Scout AVSC, il Gruppo Caritas, le parrocchie limitrofe.

Nel 2013 le ore impiegate per gli accompagnamenti medici ammontano a circa 435.

CTRP "La Meridiana"

L'aumento del numero degli ospiti da 12 a 14 ha determinato la necessità di integrare e modificare i provvedimenti di autorizzazione ed accreditamento già ottenuti in passato poiché validi per un servizio da 12 posti. Nel corso del 2013 è stato avviato il procedimento di richiesta di modifica del decreto di accreditamento istituzionale e nel mese di dicembre si è tenuta la visita di verifica.

Tale aumento, originato dalla necessità di contenere la perdita legata all'abbassamento degli importi stabiliti dal nuovo Accordo, ha permesso all'Ulss 16 di far rientrare al proprio interno due persone inserite a livello extraterritoriale. Tale variazione ha inoltre comportato per la Cooperativa una modifica della dotazione di organico e del sistema della turnistica.

Il servizio presso La Meridiana è proseguito con l'applicazione della metodologia della Riabilitazione Psichiatrica.

Nel corso del 2013 oltre alla supervisione tenuta dalla dott.ssa Ileana Boggian per tutti gli operatori dei servizi salute mentale della cooperativa, è proseguita la formazione periodica condotta dal Coordinatore Educativo, dott.ssa Bordin: un martedì al mese solo per gli operatori Portico orientato alla discussione di casi della CTRP alla luce della metodologia della Riabilitazione Psichiatrica, e un altro incontro mensile di docenza sulla metodologia, finanziata dalla cooperativa Il Portico, rivolta anche all'equipe infermieristica della CTRP ed accreditata presso l'ULSS 16 (11 incontri).

Lo Psicologo e il Ruo hanno partecipato all'International Conference of Recovery tenuto a Bolzano dall'8 al 10 maggio, durante il quale Gruppo Polis ha presentato a livello nazionale la propria esperienza nell'ambito della riabilitazione e dei servizi per la salute mentale.

L'approccio orientato alla metodologia della Riabilitazione Psichiatrica ha permesso di attivare percorsi supportati con utenti sia nella struttura residenziale che nel centro diurno annesso alla comunità. Sono stati realizzati percorsi rivolti all'esterno, con stage e tirocini formativi presso la biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto e il salone "Fashion" a Vigodarzere per un paio di utenti, e un ulteriore tirocinio presso la cooperativa sociale PNL. Anche per il 2013 sono state proposte, agli utenti, attività di gruppo per l'acquisizione di competenze sociali.

Nel corso del 2013 è stato utilizzato il dispositivo previsto dal progetto Tandem, nato grazie alla collaborazione tra Federsolidarietà Padova e Provincia di Padova con l'obiettivo di sostenere l'inserimento lavorativo di persone con disabilità e disagio psichiatrico. Due utenti sono stati assunti presso Modelleria Nicoletto e Despar, e un secondo inserimento è iniziato ancora presso Despar. Il progetto consiste nel supporto della persona in contesto aziendale tramite la metodologia Riabilitazione Psichiatrica.

Nel corso della seconda parte del 2013, tra le altre attività, è stata proposta ad alcuni ospiti della CTRP la partecipazione al "gruppo lavoro": percorso di 10 incontri ai quali hanno partecipato circa 14 ospiti, tra i quali anche ospiti che in prima persona stanno vivendo percorsi di inserimento attraverso il progetto Tandem, il SIL dell'Ulss 16 e altre attività riabilitative esterne. L'elemento che ha conferito un valore aggiuntivo al gruppo è stato il coinvolgimento di due assistenti sociali dell'ambulatorio di salute mentale di via Avanzo (Cinzia Bazzo e Sabrina Nizzetto), esperte sulla tematica affrontata.

Gruppi Appartamento Protetti Casa "Ama" e Casa "Amica"

Dal punto di vista delle attività è continuata la progettazione individuale attuata con il metodo della Riabilitazione Psichiatrica orientato all'acquisizione delle competenze sociali in contesti reali.

Con riferimento ai movimenti, presso Casa Ama (che ha capienza massima di 6 persone), 4 sono rimaste inserite, mentre 2 hanno terminato il loro percorso lasciando spazio all'ingresso di 2 nuovi inserimenti. Una delle persone dimesse è stata inserita presso un Appartamento Autonomo.

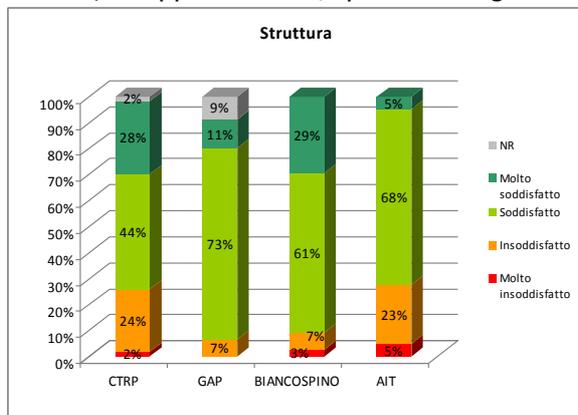
Nel corso del 2013 è proseguito il gruppo tempo libero, per il quale vista la riduzione dei finanziamenti dall'Azienda Ulss 16, si è ritenuto opportuno proseguire puntando sull'autonomia degli utenti che hanno autogestito il proprio tempo libero grazie alle competenze acquisite negli anni scorsi. L'attività ha visto quindi solo un supporto minimo da parte dell'educatrice della cooperativa che ha comunque supportato in maniera significativa gli utenti.

Presso Casa Amica il numero di ospiti è rimasto invariato, non essendoci state ammissioni o dimissioni. Nel corso dell'anno si sono potenziate le Attività di Gruppo di competenza sociale condotte con le ospiti, ottenendo significativi risultati in termini di coinvolgimento e partecipazione.

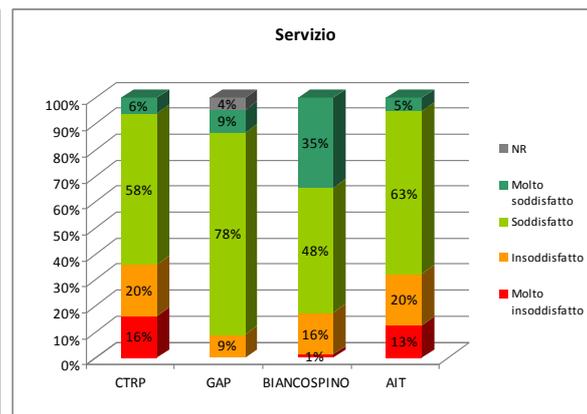
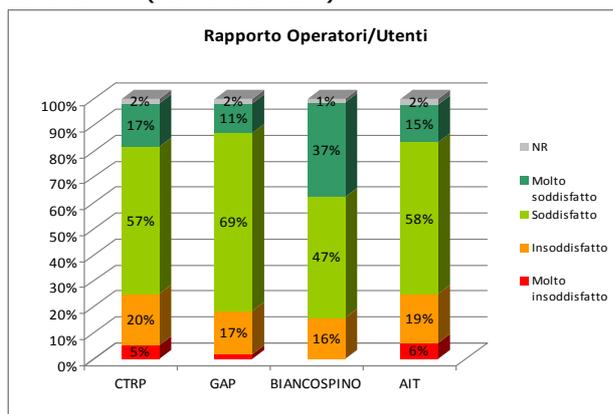
Per quanto riguarda la formazione sulla metodologia Riabilitazione Psichiatrica, il programma seguito per i Gruppi Appartamento è il medesimo descritto per la CTRP in quanto l'equipe è la stessa.

La soddisfazione del servizio

La soddisfazione per i servizi erogati dalla cooperativa, è stata valutata anche quest'anno attraverso la somministrazione del protocollo VSSS (Verona Service Satisfaction Scale) in forma anonima agli utenti e ai famigliari. Il protocollo VSSS è composto da 19 item e indaga le seguenti aree: la struttura, il servizio, il rapporto utenti/operatori. Seguono i grafici con i risultati dell'analisi condotta sugli utenti:



Come emerge dal grafico le valutazioni relative all'area Struttura si distribuiscono in maniera preminente tra le categorie Soddisfatto e Molto soddisfatto mentre le categorie Insoddisfatto e Molto insoddisfatto sono presenti al massimo per il 28% delle valutazioni di AIT (11 valutazioni) e per il 26% della CTRP (13 valutazioni).



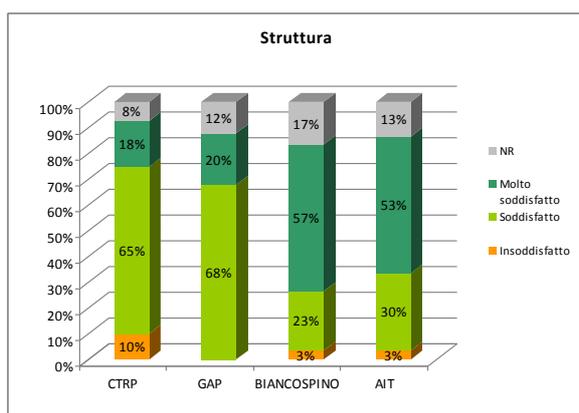
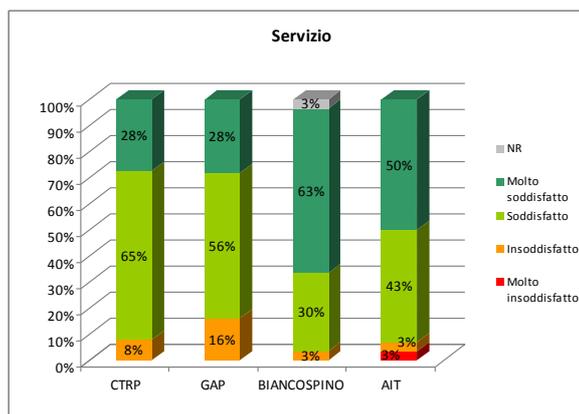
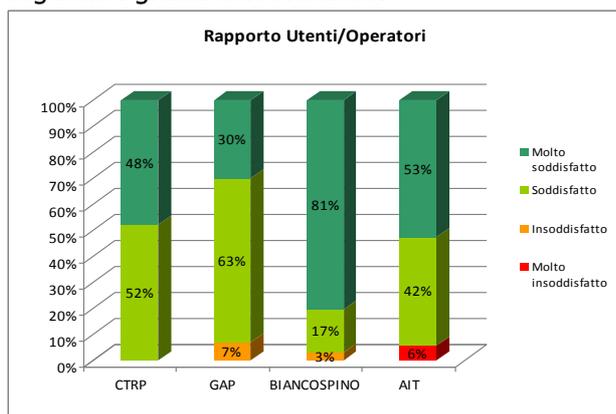
Relativamente al servizio erogato la percentuale più alta delle valutazioni si colloca tra Soddisfatto e Molto soddisfatto, mentre le categorie Molto insoddisfatto e Insoddisfatto compaiono in CTRP (18 valutazioni su 50), in AIT (13 valutazioni su 40) e in misura marginale al Biancospino

Relativamente alla percezione del rapporto con gli operatori gli utenti hanno espresso un livello di soddisfazione che si colloca tra Soddisfatto e Molto soddisfatto, mentre le categorie Molto insoddisfatto e Insoddisfatto compaiono al 25% nei servizi CTRP (15 valutazioni su 60) e AIT (12 valutazioni su 48).

Anche ai famigliari degli utenti inseriti nelle strutture della cooperativa è stato chiesto, in occasione di un incontro di condivisione dei progetti riabilitativi dell'anno e di definizione degli obiettivi comuni da perseguire nell'anno successivo, di compilare in forma anonima il questionario che indaga la soddisfazione nelle seguenti aree:

- Le relazioni interpersonali
- Il servizio offerto
- La struttura di accoglienza

Seguono i grafici con i risultati:



In generale è possibile affermare che la soddisfazione del servizio nel 2013 risulta complessivamente buona. Rileviamo delle criticità, legate ad una maggiore presenza delle categorie Molto insoddisfatto e Insoddisfatto, nelle strutture comunitarie che si occupano di persone con patologie psichiatriche (Ctrp La meridiana e AIT) rispetto alla struttura che si occupa di disabilità. L'utilizzo dello stesso questionario per i famigliari e per gli utenti ha permesso inoltre di poter aggregare i dati e di poter avere una fotografia della soddisfazione generale. Da questo quadro emerge che i famigliari utilizzano molto meno le categorie Insoddisfatto e Molto insoddisfatto evidenziando livelli di soddisfazione maggiore rispetto agli utenti. I famigliari però a differenza degli utenti hanno risposto con una frequenza minore alle domande qualitative.

Si conferma infine la tendenza delle diverse equipe a fornire un servizio di qualità e coerente nel tempo e ciò è dimostrato dal fatto che le valutazioni rimangono stabili anche se parte dei compilatori dei questionari non sono gli stessi del 2013 e anche se nel 2013 sono intercorsi dei cambiamenti organizzativi sia in CTRP che in AIT.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

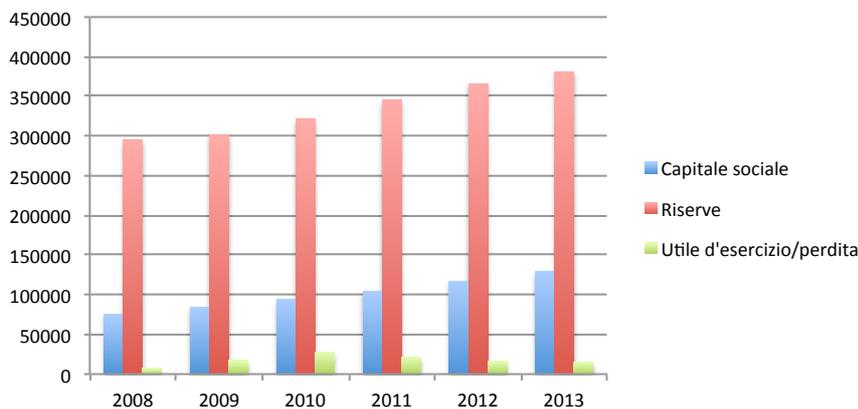
6.1 Valore della produzione

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Valore della produzione	1.305.300	1.456.120	1.544.750	1.620.010	1.660.976	1.829.511

6.2 Patrimonio netto

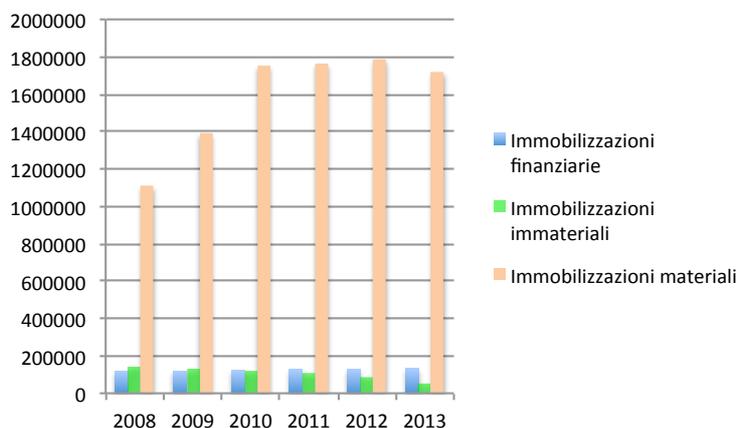
Il Patrimonio Netto della Cooperativa Il Portico è costituito principalmente da riserve accantonate negli anni precedenti. Il capitale sociale costituisce un apporto significativo dei soci. L'aumento di anno in anno è dovuto alle scelte di erogare i ristorni metà come aumento della retribuzione e metà come aumento di capitale sociale dando maggiore solidità al patrimonio. L'utile d'esercizio non risulta essere molto elevato, per via dei ristorni ai soci, e per gli accantonamenti fondo rischi e oneri.

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Capitale Sociale	75.675	84.800	94.075	104.775	117.370	129.220
Riserve	294.980	302.061	321.267	345.295	366.115	381.415
Utile d'esercizio	7.298	17.134	27.438	21.464	15.773	14.937



6.3 Investimenti

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Immobilizzazioni finanziarie	120.494	120.503	123.004	129.004	129.004	
Immobilizzazioni immateriali	144.591	130.189	122.239	106.533	91.399	
Immobilizzazioni materiali	1.111.938	1.390.263	1.751.950	1.763.140	1.788.485	



6.4 Finanziatori

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Istituti Bancari	€ 607.129	€ 795.124	€ 895.700	€ 840.408	€ 933.000	
Prestito soci	€ 263.487	€ 300.282	€ 331.300	€ 300.869	€ 298.000	

7. LE PROSPETTIVE FUTURE

Il tema dei prossimi anni, alla base della gestione di tutti i servizi in essere e di eventuali innovazioni, è quello di trovare modalità gestionali che permettano di mantenere invariata la qualità dei servizi offerti a fronte del sempre più evidente taglio delle risorse a disposizione.

Ciò non può e non deve tuttavia limitare la riflessione sulle prospettive di sviluppo che possono essere così brevemente riassunte:

- Attuazione del nuovo Piano Strategico Gruppo Polis 2014-2018.
- Prosecuzione della formazione manageriale Gruppo Polis: rivolta a Direzione Strategica e gruppo "Quadri", è orientata al raggiungimento di uno stile di comunicazione condiviso, all'individuazione dello stile di leadership efficace, partecipativo e condiviso, alla messa a punto di un modello organizzativo che risulti più funzionale al ciclo produttivo delle strutture di Gruppo Polis.
- Ampliamento dell'offerta dei servizi attraverso lo sviluppo di servizi di supporto e riabilitazione privati
- Ampliamento dell'offerta attraverso lo sviluppo di servizi di supporto alla riorganizzazione della sanità territoriale (Medicine di Gruppo e forme affini) in coerenza ai recenti sviluppi normativi Regionali.
- Continuare a contribuire alla diffusione del metodo Riabilitazione Psichiatrica grazie al coinvolgimento del Coordinatore Educativo come formatore in corsi regionali finalizzati alla diffusione del metodo nell'equipe che lavorano a tutela della salute mentale.
- Aumentare il radicamento nei territori di appartenenza dei servizi.
- Avviare la progettualità sperimentale del Gruppo Appartamento Disabilità, presso l'immobile di via Chino a Padova.